

Torino Città Creativa Arriva il titolo dell'Unesco

L'unica italiana tra le 29 premiate in tutto il mondo

il caso

LETIZIA TORTELLO

Da oggi, Torino ha un primato in più. E' stata dichiarata dall'Unesco Città Creativa per la categoria del Design. Unica italiana vincitrice del titolo, insieme ad altre 28 città del mondo, sparse in 19 Paesi, selezionate come eccellenti in diverse discipline. Abbiamo convinto la giuria dei francesi e siamo entrati a far parte della rosa dei 69 centri Unesco del network Creative Cities, tra cui figurano Bilbao (categoria Progettazione), Granada, Praga e Heidelberg (per la Letteratura), Sofia (per il Film), la cinese Suzhou (Bricolage e Folk Arts), Tel Aviv-Yafo (Media Arts) e Tsuruoka (Gastronomia).

Nell'olimpo

La prossima riunione del Creative City Network sarà a maggio, a Kanazawa (Giappone). Ci saremo anche noi, pronti a sfruttare l'onda positiva delle collaborazioni internazionali, per portare a casa idee e si spera pure risorse,



REPORTERS

Mirafiori Campus

È uno dei tanti esempi recenti dell'innovazione della città in vari settori del design
Il primato riguarda arredamento, sviluppo urbano, cibo e design applicato alla comunicazione

promuovendo creatività e sistema culturale nostrani. Il design è diventato sempre più asse strategico della nuova economia del territorio. Dominato, in passato, dal settore dell'automotive, oggi si espande dalle bici all'arredamento, dallo sviluppo urbano al cibo, al design applicato alla comunicazione. Secondo Camera di Commercio, sono 850 le imprese del design e gli studi professionali censiti a Torino. La stima del fatturato si aggira sui 13 miliardi di euro.

I posti di lavoro

Un'industria su cui investire, un buon numero di posti di lavoro che possono nascere. Creatività al servizio dell'impresa. La vittoria si spiega proprio in questi termini: è stata ritenuta rilevante quella capacità di Torino di non abdicare alle sue radici e al tempo stesso di evolvere. La candidatura, che risale al 2013, è il risultato di un'iniziale proposta dell'ASI, l'Automotoclub Storico Italiano, che da tempo punta a un riconosci-

mento del motorismo storico come patrimonio unico dell'Italia. L'ASI ha individuato in Torino la capitale, a livello nazionale e internazionale. Ma è stato il Comune il promotore ufficiale della domanda, insieme ad Automotoclub Storico, Regione, Politecnico, Fiat, Museo dell'Auto e Direzione Regionale Beni Culturali. Dalla filiera automobilistica, il design sta ora orientando il processo creativo verso lo sviluppo urbano sostenibile.